

Atri 19-08-2019

Prosperi Giuseppe

Contrada Santa Lucia, 4

64032 Atri(Teramo)

giuseppe.prosperi@pecaruba.it

Spettabile REGIONE ABRUZZO

Servizio Valutazioni Ambientali DPC002

Via Leonardo Da Vinci, n.6

dpc002@pec.regione.abruzzo

OGGETTO: OSSERVAZIONI ex art.24, comma 4, d. lgs 152/06, in merito alla richiesta di Variante Sostanziale all'AIA 81/120 del 06/02/2009 – Discarica per rifiuti speciali non pericolosi in località Santa Lucia di Atri. Implementazione. Realizzazione del III invaso.

Il sottoscritto Prosperi Giuseppe, nato in Atri l'11 04-1948, Codice Fiscale PRSGPP48D11A488N, in riferimento a quanto in oggetto e in opposizione alla realizzazione di un terzo invaso di 360000 metri cubi in località Santa Lucia di Atri, presenta le seguenti osservazioni :

1. L'area interessata al terzo invaso ricade in un'area di interesse paesaggistico tutelata dall'art.142 comma c) D. lgs 42/2004, che protegge i corsi d'acqua;

Il sottoscritto risiede con la propria famiglia in Contrada Santa Lucia, n° 4, lungo la statale SS553 al km 21 550, sulla destra andando verso Atri. La casa fu costruita nel 1953 e verrà a trovarsi a circa 400 metri dal nuovo invaso, il terzo. Dall'altra parte della strada, sulla sinistra, si trova la Riserva dei calanchi di Atri, sito di interesse Comunitario(SIC), dove fra gli altri, convivono 4 biotipi unici e specifici dell'Oasi, ove è vietata ogni tipo di manomissione del territorio. Con il terzo invaso si vorrebbe continuare a perseverare in una colossale contraddizione. Da una parte, infatti, è concesso stravolgere un territorio fragile con forte rischio idrogeologico e pericolo di frane, dall'altra parte, a breve distanza, nella Riserva dell'Oasi dei Calanchi viene perseguita una protezione severa del territorio. L'area interessata al terzo invaso è un'area di interesse paesaggistico. Il Fosso Campratone, anche se non iscritto negli elenchi dei corsi d'acqua, previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque, presumibilmente, per imprecisione della cartografia ufficiale, si trova a pochi metri dall'area del terzo invaso. Il Fosso Campratone è affluente del Fosso della Portella, iscritto negli elenchi dei corsi d'acqua, a sua volta affluente del Torrente Piomba che sfocia a Silvi.

2. L'area interessata all'ampliamento è un'area panoramica, visibile da buona parte. Si potrebbe applicare il Decreto Legislativo del 22 Gennaio 2004, n°42 Art.136, capo II, comma d), che protegge le bellezze panoramiche;

La località Santa Lucia e dintorni è un territorio martoriato da 38 anni di immondizia, in un paesaggio maestoso, un panorama unico di rara bellezza che guarda mare e montagna. Queste contraddizioni sul territorio verranno sicuramente acuite con il terzo invaso. Infatti, percorrendo la statale SS553 verso Atri dal km 21.300 si potrà vedere a destra il terzo invaso, una finestra sulla discarica Santa Lucia, a sinistra ammirare i calanchi, una finestra nella Riserva dell'Oasi. L'area interessata all'ampliamento è un'area panoramica, visibile anche lungo la strada provinciale per Cellino, ove in alcune piazzole, accessibili al pubblico, è possibile ammirare la maestosa catena del Gran Sasso.

3. La località Santa Lucia non è disabitata. Esiste un ristorante in attività e una chiesa aperta al culto;

Nel 1997, l'area intorno alla discarica, a distanza di un chilometro, è stata falsamente dichiarata disabitata: la realtà, invece, prevede un panorama composto da circa 50 case per un totale di 170 persone, un ristorante in piena attività e la chiesa di Santa Lucia aperta al culto. Dall'abitato di Santa Lucia si può scorgere tanta bellezza, da un lato il mare e i calanchi, una finestra nella Riserva, dall'altra il Gran Sasso e le campagne ben coltivate in mezzo a boschi, uliveti, corsi di acqua, laghi. A completare il paesaggio, se verrà autorizzata, dalla statale SS553 si potrà vedere anche il terzo invaso.

4. IL PRG di Atri prevede, nell'area interessata al terzo invaso, la destinazione ad uso agricolo;

L'area interessata all'ampliamento della discarica Santa Lucia, come da richiesta del Consorzio Piomba Fino, ricade in un'area destinata ad uso agricolo, come prevede il PRG di Atri. Tutta l'area tecnologica del comune di Atri in quell'area, è stata già utilizzata con il primo, il secondo invaso, con l'area di servizio e il canile comunale.

5. La discarica Santa Lucia di Atri, dopo trentotto anni di attività non può continuare a ricevere rifiuti, specie da fuori regione ;

In trentotto anni di attività il nostro territorio ha dato. Si è fatto carico anche dei rifiuti di Pescara e comuni, di Napoli, de L'Aquila e comuni, di Roma, ecc... La discarica Santa Lucia, primo e secondo invaso, ha una estensione di circa tredici ettari, una discarica paragonabile a quella di una città metropolitana, che occupa una superficie simile al centro storico di Atri. Una discarica molto grande per un centro di poco più 10000 abitanti. Il primo invaso 10 ettari di estensione contiene molto di più delle quantità autorizzate, per cui il vecchio piano provinciale o regionale di 360.000mc che si vuole ora attuare con il terzo bacino, di fatto è stato già realizzato. Nel fosso della Portella e su alcuni terreni privati persiste, tuttora, una breve metratura dell'immondizia franata nei primi anni ottanta. Il Corpo Forestale, qualche anno fa, sequestrò l'area interessata alla frana (solo di recente sottoposta al dissequestro al fine di consentirne la bonifica). Al momento è tutto fermo.

6. Il provvedimento autorizzativo per il terzo invaso non può prescindere dall'insieme delle discariche esistenti, in relazione con le attività agricole vicine, che cercano disperatamente di sopravvivere e in relazione con la salute degli abitanti;

La valutazione di impatto ambientale non può essere circoscritta al solo terzo invaso, come corpo a sé stante, disgiunta dalla discarica nel suo insieme. L'indagine deve cominciare dal Fosso della Portella dove si trova il pattume franato degli anni 80, estesa agli invasi primo e secondo e sui prodotti della campagna coltivata che sta intorno. La valutazione va estesa alle acque superficiali, alle acque sotterranee fino all'asta del Torrente Piomba. L'indagine va allargata al suolo e vanno fatte le dovute valutazioni socio-economiche della zona. L'indagine va sviluppata all'aria nei momenti meno favorevoli, per verificare quanto biogas emette tutto il corpo della discarica, quanto metano viene

recuperato , quali sostanze vengono liberate in atmosfera. Occorrerebbe necessariamente elaborare un'indagine epidemiologica seria, approfondita, al fine di verificare se l'aumento di alcune patologie del nostro comprensorio, tumori ed allergie, abbiano in qualche modo attinenza con l'inquinamento provocato dalla discarica nel suo insieme;

7. L'area che circostrive il terzo Invaso di proprietà dell'Ente Morale Riccconti, ha una superficie di oltre 20 ettari. Il terreno verrà espropriato? Verrà venduto?

Sarebbe una mancanza di rispetto della volontà di Riccconti , Benefattore di Atri che ha donato le sue proprietà per il bene degli ultimi e non per l'industria dell'immondizia.

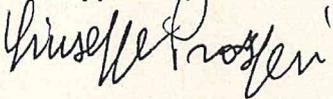
"...ALLA GENTE DI ATRI PERCHE' TUTELI CUSTODISCA DIFENDA CONTRO LE INSIDIE DEL TEMPO E DEGLI UOMINI LA VOLONTA' DEL TESTATORE E LA RICCHEZZA INALIENABILE DONATA ALLA POVERTA' " (Ricordo marmoreo 1949 – Riccconti)

8. Il terzo invaso comporterebbe la richiesta di risarcimento danni, a persone e a cose, al proponente del nuovo impianto.

Da una indagine di mercato le nostre abitazioni non avrebbero più mercato, non più vendibili, per nessun prezzo ; Il terzo invaso comporterebbe una ulteriore e inevitabile svalutazione dei terreni e dei prodotti tipici del territorio di Atri: pecorino, olio, vino, grano, ortaggi, frutta e altri prodotti biologici; Altra immondizia porterebbe un incremento delle malattie mortali e delle patologie all'apparato respiratorio. Il sottoscritto si riserva di richiedere i danni per i beni posseduti in contrada Santa Lucia e per eventuali malattie in famiglia.

Distinti Saluti

Giuseppe Prosperi



Allegati: Fotogrammetrico degli invasi rispetto ai corsi di acqua;

Fotogrammetrico delle case a distanza di 500metri e 1000 metri rispetto agli invasi;

Fotogrammetrico superficie invasi in correlazione al centro storico di Atri.

LE DISCARICHE IN RELAZIONE AI CORSI D'ACQUA



Il Fosso Campratone e il Fosso Ricciconti sono affluenti del Fosso della Portella, a sua volta affluente del TORRENTE PIOMBA CHE SFOCIA A SILVI

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0236638/19	20/08/2019		Mittente: GIUSEPPE.PROSPERI@PECARUBA.IT	

Oggetto: OSSERVAZIONI EX ART 24, COMMA 4, D. LSG 152/06 IN MERITO ALLA RICHIESTA DI VARIANTE SOSTANZIALE AL, AIA 81/120 DEL 06/02/2009 - DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ SANTA LUCIA DI ATRI. IMPLEMENTAZIONE. REALIZZAZIONE DEL III INVASO.

Impronta: 72E444F9B16804E5CF0159A4D84306EB5FD1F41E83B862A1210AFCE9B7F71E4C

MAPPA DELLE ABITAZIONI nel raggio di 500 mt e 1000 mt rispetto agli **INVASI I e II** e ai **NUOVI INVASI**



I criteri localizzativi per gli impianti di smaltimento R.S.U. (per le discariche , quindi!) sono diversi da regione a regione (come per la sanità). Nella vicina regione Marche il nostro impianto **NON SAREBBE AUTORIZZATO** perché si prevede una distanza di **ALMENO 2 km** dai centri abitati. **NEL RAGGIO DI 1,8 KM SI TROVANO GLI ABITATI DI ATRI E S. GIACOMO!**



Giunta Regionale d'Abruzzo

distanza in linea d'aria circa 1,8 km

Fosso Campratone

Uliveto

Delimitazione Area nuovi Invasi

Pineta

Canile Comunale

Area servizio esistente

II INVASO

I INVASO

**Un comune di 10.600 abitanti (Atri)
ospita una discarica, paragonabile a
quella di una metropoli, che occupa
UNA SUPERFICIE SIMILE AL CENTRO
STORICO DI ATRI**



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0236946/19	20/08/2019	PEC	Mittente: GIUSEPPE.PROSPERI@PECARUBA.IT	

Oggetto: REALIZZAZIONE DEL III INVASO. DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ SANTA LUCIA DI ATRI. OSSERVAZIONI.

Impronta: F1F83DD196D998ACC314500095BE877F34D9DBAA8F99ABAF1BEE3A5F5A9EFC19